

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Ente nazionale per l'aviazione civile
(ENAC) per gli esercizi dal 2008 al 2010

Relatore: Presidente Eugenio Francesco Schlitzer

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 45/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 maggio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo in data 25 luglio 1997 con il quale l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'ENAC per gli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, la nota integrativa con inclusa relazione dell'Amministrazione nonché la relazione del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Eugenio Francesco Schlitzer e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi 2008, 2009 e 2010;;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è risultato che:

- 1) Gli esercizi in esame, dal punto di vista finanziario, sono in controtendenza: mentre il 2008 chiude con risultato positivo (+ € 25.442.347 rispetto al 2007), gli esercizi 2009 e 2010, condizionati soprattutto dalle partite in c/capitale, registrano un disavanzo finanziario di competenza di notevole rilievo (rispettivamente – € 7.334.943 e – € 13.199.261);
- 2) L'andamento delle gestioni in esame risulta condizionato dai trasferimenti statali sia di parte corrente (rappresentando il 36,7% sul totale delle entrate correnti nel 2010, il 34,5% nel 2009 e il 39,9% nel 2008) sia in conto capitale (rappresentando il 99,5% sul totale delle entrate in c/capitale nel 2010, il 99,97% nel 2009 e l'87,8% nel 2008);
- 3) La consistenza del patrimonio netto risulta in costante aumento nel triennio: € 86.913.277 nel 2008 (in aumento del 22,8% rispetto al 2007), € 101.319.980 nel 2009 (in aumento del 16,6% rispetto al 2008) ed € 113.541.746 nel 2010 (in aumento del 12,1% rispetto al 2009);
- 4) Il fondo di cassa al termine del triennio in esame espone un aumento (pur se inferiore a quello registrato nel biennio 2006-2007) ed un avanzo di amministrazione incrementale nel 2008 (€ 97.313.014 rispetto ad € 71.870.667 del 2007) e nel 2009 (€ 99.459.707) ma decrescente nell'esercizio 2010 (€ 97.846.141);

- 5) Il risultato finale di amministrazione è fortemente condizionato dalla complessiva massa dei residui, sia attivi che passivi, la cui gestione merita attenzione particolare anche perché l'Ente, negli esercizi 2009 e 2010, ha operato un riaccertamento dei soli residui passivi, mentre appare necessario monitorare anche quelli attivi (costituiti per la maggior parte da crediti vantati verso lo Stato) al fine di accertharne l'esigibilità;
- 6) Il Comitato consultivo degli operatori e utenti pur statutariamente previsto non è stato attivato da oltre un decennio;
- 7) Il Servizio di controllo interno non ha rispettato l'onere semestrale di relazionare il C.d.A. sull'attività svolta e comunque ha prodotto due sole relazioni nel biennio 2008-2009 e nel primo semestre del 2010 di estrema stringatezza;
- 8) Andrebbe meditata la pianificazione dell'allocazione di risorse finanziarie ulteriori per un nuovo hub nell'area napoletana, che determinerebbe la marginalizzazione dell'utilità delle risorse già ivi impiegate;
- 9) Dovrebbe procedersi, alla rimeditazione della situazione degli scali attuali non pochi dei quali espongono dati assolutamente carenti quanto a movimento passeggeri e/o merci indice presumibile di una loro superfluità almeno in uno dei due settori mentre lasciano intravedere significative possibilità di sviluppo;
- 10) Dovrebbe altresì procedersi alla realizzazione delle infrastrutture attinenti alle altre forme di trasporto, per attuare un'efficace intermodalità con la maggior parte almeno degli aeroporti.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAC per i detti esercizi.

L'ESTENSORE

f.to Francesco Schlitzer

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC), PER GLI ESERCIZI 2008-2010

SOMMARIO

1. PREMESSA. - 1.1. Il quadro normativa. - 2. L'ORGANIZZAZIONE - 2.1. In generale. - 2.2. Il Presidente. - 2.3. Il C.d.A. - 2.4. Il Collegio dei revisori. - 2.5. Il Direttore generale. - 2.6. Commissioni consiliari. - 2.7. I comitati. - 2.7.1. *Comitato consultivo tecnico economico e giuridico.* - 2.7.2. *Comitato consultivo degli operatori e utenti.* - 2.8. Le funzioni di controllo e valutazione. - 2.8.1. *L'Ufficio controllo interno.* - 2.8.2. *Organismo indipendente di valutazione della performance.* - 2.9. I compensi degli organismi. - 3. LA STRUTTURA DELL'ENTE. - 3.1. Il Personale. - 3.1.1. Il Personale. - 3.2. L'assetto organizzativo. - 4. I CONTRATTI COLLETTIVI DEI DIPENDENTI. - 4.1. Area dirigenziale. - 4.2. Personale non dirigente. - 4.3. La spesa per il personale. - 4.4. Consulenze ed incarichi. - 4.5. Il contenzioso. - 5. IL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE. - 5.1. In generale. - 5.1.1. *Sviluppo e rafforzamento delle infrastrutture e delle reti.* - 5.1.2. *Informazione e sicurezza informatiche. La Sala Crisi.* - 5.1.3. *Altre iniziative.* - 6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. - 6.1. Premessa. - 6.2. Presidio della sicurezza del trasporto aereo. - 6.2.1. *Tutela dell'incolumità delle persone coinvolte nelle attività aeronautiche.* - 6.2.2. *Prevenzione e neutralizzazione degli atti illeciti negli aeroporti e a bordo di aeromobili.* - 6.2.2.1. *I body scanner.* - 6.3. Funzioni di regolazione economica. - 6.4. Finanziamento e sviluppo delle strutture aeroportuali. - 6.4.1. *Il finanziamento.* - 6.4.2. *Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).* - 6.5. Qualità dei servizi e diritti dei passeggeri. - 6.5.1. *Carta dei Diritti del Passeggero.* - 6.5.2. *Il bilancio sociale.* - 6.5.3. *Carta dei Servizi.* - 6.5.4. *Tutela del diritto alla mobilità.* - 6.6. Gli interventi per l'Ambiente. - 6.7. L'attività per lo sviluppo della rete aeroportuale nazionale. - 7. I risultati contabili della gestione. - 7.1. La gestione finanziaria. - 7.2. Il conto del bilancio. - 7.2.1. *Le entrate.* - 7.2.2. *Le uscite.* - 7.3. Esami per Centri di Responsabilità. - 7.3.1. *Le entrate.* - 7.3.1.1. *Canoni sulle gestioni aeroportuali.* - 7.3.1.2. *Trasferimenti.* - 7.3.2. *Le spese.* - 7.3.2.1. *Le spese di maggior interesse.* - 7.4. Disposizioni e vincoli legislativi di spesa. - 7.4.1. *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, spese di rappresentanza e per il funzionamento delle commissioni, comitati ed altri organismi.* - 7.4.2. *Spese per auto di servizio.* - 7.4.3. *Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.* - 7.4.4. *Spese sostenute per studi ed incarichi di consulenza.* - 7.4.5. *Spese sostenute per componenti di organi d'indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali.* - 7.5. Il conto economico. - 7.6. Il conto del patrimonio. - 7.6.1. *Attività.* - 7.6.1.1. *Le immobilizzazioni immateriali.* - 7.6.1.2. *Le immobilizzazioni materiali.* - 7.6.1.3. *Le immobilizzazioni finanziarie.* - 7.6.1.4. *Attivo circolante.* - 7.6.2. *Passività.* - 7.6.2.1. *Patrimonio netto.* - 7.6.2.2. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.* - 7.6.2.3. *Fondo per rischi e oneri futuri.* - 7.6.2.4. *Debiti.* - 7.7. La situazione amministrativa. - 7.8. I residui e la loro gestione. - 7.8.1. *I residui attivi.* - 7.8.1.1. *Dati di sintesi.* - 7.8.1.2. *L'analisi.* - 7.8.2. *Residui passivi.* - 7.8.2.1. *Dati di sintesi.* - 7.8.2.2. *L'analisi.* - 7.8.3. *Considerazioni finali.*
- 8. CONCLUSIONI. - 8.1. Profili gestionali. - 8.2. Profili finanziari.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, per gli esercizi dal 2008 al 2010, nonché sui fatti di gestione più rilevanti fino a data corrente. La precedente relazione (2007) è stata deliberata con determinazione n. 67/2009 della Sezione Controllo Enti e comunicata al Parlamento.¹

1.1. Il quadro normativo

L'ENAC, istituito con D.Lgs. n. 250/1997 modificato con DPR n. 188/2010, è disciplinato inoltre dal proprio Statuto² e dai d.lgs. n.96/2005 e n.151/2006³

In base al d.lgs. n.250 cit. ed al proprio Statuto, l'ENAC è un ente pubblico non economico dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è sottoposto all'indirizzo, alla vigilanza ed al controllo del Ministro delle Infrastrutture. All'ente sono state attribuite le funzioni amministrative e tecniche già spettanti al Registro Aeronautico Italiano (R.A.I.), all'Ente Nazionale gente dell'aria (E.N.G.A.) e alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile (D.G.A.C.).⁴

L'art.36⁵ della legge 24 marzo 2012, n. 27 di conversione del d.l.24 gennaio 2012, n.1, ha istituito, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali di cui al titolo V della parte seconda della Costituzione, l'Autorità di regolazione dei trasporti, "che opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione" ed ha competenza nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori. L'inizio della operatività prevista per il 31 maggio 2012 renderà opportuna una rimediazione dei rapporti tra la stessa e l'Enac.

Lo Statuto dell'Enac dispone che esso provveda ai compiti di:

¹ Atti Parlamentari, Camera, XVI Leg., Doc. XV n.136.

² Approvato con d.m. del Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con quello del Tesoro e della Funzione Pubblica in data 3 giugno 1999 (Cfr. G.U. n.289 del 10.12.1999.)

³ Emanati a norma dell'art. 2 della L. n.265/2004 relativa ad interventi urgenti nel settore dell'aviazione civile ed ambedue recanti la revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione.

⁴ A quest'ultima, divenuta Dipartimento dell'Aviazione Civile, vengono intestate nel contempo alcune funzioni quali l'analisi del mercato del trasporto aereo, la tenuta dei rapporti con le sedi internazionali ed il collegamento con la politica comunitaria, funzioni di supporto, nel settore dell'aviazione civile, all'attività di indirizzo, vigilanza e controllo del Ministero dei trasporti.

⁵ Rubricato come "Regolazione indipendente in materia di trasporti".

- a) regolamentazione tecnica, certificazione, attività inerenti ai provvedimenti di autorizzazione, concessione e licenze, nonché coordinamento, controllo, ispezione e attività sanzionatoria in materia di:
 - a1) progettazione, costruzione e manutenzione degli aeromobili e delle loro componenti;
 - a2) esercizio degli aeromobili, nonché espletamento delle attività di trasporto aereo, di lavoro aereo, di scuola di pilotaggio e di aviazione generale;
 - a3) attività lavorative del personale di terra e di volo impiegato nel campo aeronautico, nonché qualificazione dei relativi addetti, rilascio, mantenimento in esercizio, rinnovazione, sospensione, revoca e più in generale controllo dei connessi titoli e licenze;
 - a4) progettazione, costruzione, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali;
 - a5) installazioni, servizi e attività aeroportuali, sicurezza operativa degli aeroporti e delle aviosuperfici, sicurezza del volo e del trasporto aereo, facilitazioni aeronautiche;
 - a6) prevenzione e contenimento dell'inquinamento acustico ed ambientale, compreso quello elettromagnetico;
- b) proposta e partecipazione delle attività di indirizzo, programmazione e garanzia dello sviluppo del sistema di trasporto aereo ed aeroportuale;
- c) tenuta del registro aeronautico nazionale e pubblicazione del registro degli aeromobili civili;
- d) tenuta dei registri e degli albi del personale navigante e degli altri operatori del settore nelle forme previste dal Codice della navigazione o dalle altre leggi speciali, nonché accertamento delle infrazioni disciplinari ed applicazione delle relative sanzioni;
- e) attività di coordinamento con l'Ente nazionale di assistenza al volo, con l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e con l'Aeronautica militare, nell'ambito delle rispettive competenze, in materia di regolamentazione dei servizi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e gestione del traffico aereo, anche con riferimento all'impiego dei satelliti e di nuove tecnologie;
- f) rapporti con enti, società ed organizzazioni nazionali ed internazionali, operanti nel settore dell'aviazione civile e rappresentanza, con unità operative, presso le organizzazioni internazionali, anche su delega del Ministro dei trasporti e della navigazione.

- g) partecipazione, anche su delega del Ministro dei trasporti e della navigazione, alle attività nazionali ed internazionali, comprese quelle inerenti alla predisposizione degli accordi internazionali e bilaterali ed elaborazione della normativa di adeguamento ai principi e alle disposizioni nazionali ed internazionali nelle materie di competenza dell'Ente;
- h) elaborazione delle proposte di pianificazione e di sviluppo del sistema aeroportuale nazionale e del sistema del trasporto aereo, individuando le relative fonti finanziarie;
- i) regolamentazione, esame e valutazione dei piani regolatori aeroportuali, dei programmi d'intervento e dei piani d'investimento aeroportuale, razionalizzazione e modifiche delle procedure e di altre attività in materia di servizi aeroportuali nonché affidamento dei servizi aeroportuali e relative concessioni;
- j) eventuale partecipazione all'attività di gestione degli aeroporti di preminente interesse turistico e sociale ovvero strategico-economico;
- k) affidamento, nelle forme previste dalla normativa vigente, dei beni del demanio aeroportuale, nonché apposizione dei vincoli di competenza nelle zone limitrofe agli aeroporti;
- l) definizione e controllo dei parametri di qualità dei servizi aeroportuali e di trasporto aereo;
- m) definizione dei parametri per la determinazione della capacità aeroportuale ai fini dell'attività di gestione delle bande orarie nonché assegnazione e gestione delle bande orarie negli aeroporti in cui le relative competenze non siano affidate ad altri organismi;
- n) esame delle problematiche economiche del trasporto aereo anche a livello internazionale, nonché istruttoria degli atti concernenti tariffe, tasse e diritti aeroportuali, in attuazione anche delle direttive del Ministro;
- o) attività di ricerca, studio e promozione nel settore dell'aviazione civile;
- p) consulenza tecnica, giuridica, economica ed operativa; formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, attività peritale, nonché certificazione dei sistemi di qualità, nel settore dell'aviazione civile;
- q) ogni altra attività nel settore dell'aviazione civile che non sia riservata per legge alla esclusiva competenza di altri soggetti.

2. L'organizzazione

2.1 In generale

Organi dell'ENAC sono: il Presidente⁶, il Consiglio di Amministrazione (d'ora in avanti C.d.A.), il Collegio dei revisori ed il Direttore Generale. Sulla loro conformazione, specie per quanto attiene a composizione e durata, è intervenuto, da ultimo l'art.2, comma 1 del DPR n. 188 cit.

2.2. Il Presidente

Il Presidente svolge le consuete funzioni di indirizzo, propulsive, di programmazione e di vigilanza e presiede il C.d.A. Con la ricordata modifica è nominato con mandato quinquennale, rinnovabile per non più di due volte consecutive. Con D.P.R. del 27-9-2007 era stato confermato per un quadriennio il precedente presidente, ora riconfermato per un nuovo mandato.

2.3. Il C.d.A.

Il C.d.A., su proposta del Presidente, determina gli obiettivi ed i programmi da attuare. Prima della modifica dell'art.2, comma 1 cit. si componeva di 6 consiglieri, oltre il Presidente e durava in carica di 4 anni come quest'ultimo. Dopo la modifica, il consiglio, ridotto a quattro membri,⁷ rimane in carica per cinque anni, allineando nuovamente la durata del proprio mandato a quello del Presidente. I componenti del C.d.A. sono tuttavia, a differenza del Presidente, rinnovabili una sola volta.

A seguito dell'applicazione della modifica normativa, il C.d.A. in carica nel triennio di riferimento della presente relazione, è cessato otto mesi prima della sua prevista scadenza. (30-8-2011). Il consiglio ha effettuato 10 riunioni nel 2010, altrettante nel 2009 e 15 nel 2008.

Il nuovo organo di amministrazione è stato nominato con provvedimento del 9 dicembre del 2010 confermando due dei componenti precedenti. Uno di essi si è però dimesso⁸ per effetto delle indagini avviate dalla Procura della Repubblica di Roma e relative ad una gara per l'assegnazione delle rotte in regime di oneri di servizio

⁶ Scelto tra soggetti aventi particolari capacità ed esperienza riferite al trasporto aereo ed all'aviazione, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le commissioni parlamentari competenti per materia, ai sensi della legge n. 14/1978j

⁷ I componenti sono scelti tra soggetti di comprovata cultura giuridica, tecnica ed economica nel settore aeronautico, nominati, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Con d.P.C.M. del 9 dicembre 2010 sono stati nominati quelli del Collegio attualmente in carica.

⁸ Lettera raccomandata inviata il 28/06/2011 e pervenuta al protocollo dell'Enac in data 29/09/2011, registrata come nota prot. n. 0125292/DG.

pubblico.

Il C.d.A. dell'ente ha operato quindi dal 28 giugno del 2011 all'aprile del 2012 con 3 membri, essendo ormai in corso di perfezionamento il DPCM per la nuova nomina già inoltrato da parte del Ministro delle Infrastrutture. Il perdurare di tale situazione, che nel breve periodo non ha avuto un particolare impatto negativo sulla funzionalità del nuovo C.d.A., avrebbe posto alla lunga problemi sia di legittimità, sia di operatività.

2.4. Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti, che esplica il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'Ente ai sensi degli artt. 2397 e segg. cc., rimane in carica quattro anni ed è composto da tre membri, dei quali uno scelto tra i dirigenti della Ragioneria generale dello Stato, con funzioni di presidente, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio nominato per un quadriennio nel settembre 2007 è stato rinnovato alla scadenza con D.M. del Ministro delle infrastrutture assunto a protocollo del Ministero in data 11 novembre 2011⁹ sostituendo peraltro il solo componente nominato, come s'è detto, nel C.d.A. medesimo¹⁰.

2.5. Il Direttore generale

Il Direttore generale, che deve essere scelto tra soggetti di comprovata capacità tecnico-giuridica ed amministrativa, partecipa alle riunioni del Consiglio con funzione consultiva, cura l'esecuzione delle delibere del medesimo e sovrintende all'attività di tutti gli uffici. Egli adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti indifferibili, necessari a garantire la continuità e la sicurezza dell'esercizio: che devono essere sottoposti alla ratifica del C.d.A. nella prima seduta utile.

Il D.G. è nominato con mandato quinquennale,¹¹ con le stesse procedure previste per i componenti del C.d.A.¹²; è coadiuvato da un vice direttore generale alla cui nomina, al conferimento delle relative funzioni ed alla determinazione dei parametri degli emolumenti provvede il C.d.A., su proposta del presidente, sentito il

⁹ Nel provvedimento infatti si richiama l'art. 4, comma 4 del d. lgs. n. 250/1997 che prevede la durata quadriennale dell'organo.

¹⁰ Il C.d.A. si è riunito 10 volte nel 2010, 6 nel 2009 e 8 nel 2008.

¹¹ La lettera a) del comma 3 ter dell'art. 4. del d.l. n. 264/2004, convertito con l. n.265/2004 modifica il comma 5, primo periodo, dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 250/1997, sostituendo, in relazione alla durata del mandato del D.G. l'espressione "cinque anni" con quella "quattro anni" aveva reso quadriennale il mandato del D.G. La nuova modifica dell'art. 2 D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 188 che ha interamente riscritto i commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 4 del d.lgs. 250 cit. ha riportato a 5 anni la durata del mandato, in coerenza con la durata dei mandati del Presidente e del C.d.A.

¹² Per le successive conferme del direttore generale si applicano le medesime procedure previste per la nomina.

direttore generale medesimo. L'attuale Direttore è stato nominato, con DPCM del 30 aprile 2009.

2.6. Commissioni consiliari

Il Regolamento di funzionamento del C.d.A. prevede, all'art. 18, che il Consiglio possa istituire commissioni o gruppi di lavoro, per l'approfondimento di particolari questioni. Tali commissioni vennero istituite con la finalità di analizzare e approfondire i temi di competenza del Consiglio, verificarne preliminarmente l'attuazione, in funzione istruttoria e strumentale all'adozione delle successive deliberazioni, ferma rimanendo nello stesso tempo la collegialità del Consiglio nei meccanismi decisionali ed il ruolo del Direttore Generale.

In occasione dell'insediamento del C.d.A. precedente a quello attualmente in carica, in data 19 dicembre 2007, sono state istituite tre commissioni consiliari: Giuridica, Organizzazione, bilancio, sicurezza aeroporti e volo, Politiche del trasporto aereo e aeroportuali. In data 30 luglio 2009, su proposta del Presidente, il C.d.A. ha ridotto a due le commissioni (Aviazione civile e Gestione e Organizzazione). In tale occasione sono stati ridefiniti gli obiettivi principali delle commissioni stesse individuati in quelli di effettuare esame ed indagine su specifici temi di valenza deliberativa consiliare e di elaborare pareri e raccomandazioni, senza vincolo, per il C.d.A.

Dopo il rinnovo del C.d.A. nella nuova composizione a quattro membri, per tutto il 2011 le Commissioni non sono state più ricostituite senza, peraltro, che il C.d.A. esaminasse specificamente la questione. Rimane quindi inattuata, pur se ancora vigente, la relativa previsione dell'art. 18 cit.

2.7. I comitati

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6, comma 2, (lettere g) e h) del d.lgs. n. 250/1997, istitutivo dell'Ente, lo Statuto prevede¹³ l'istituzione di due Comitati consultivi, uno tecnico economico e giuridico ed un altro formato dagli operatori ed utenti del settore per la pianificazione e concertazione dello sviluppo del sistema aeroportuale e per la verifica della compatibilità economica della misura dei canoni e dei diritti aeroportuali in relazione alla destinazione degli stessi, nonché per la definizione dei livelli di qualità dei servizi resi agli utenti.

Tale previsione che è rimasta nel decreto istitutivo dell'ENAC, pur dopo le

¹³ Artt. 16 e 17.